



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PERUGIA

PARTENZA

prot. n. 0067156 del 26/11/2015

classif. III/13

Ai Professori e Ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Segretari Amministrativi di Dipartimento

Oggetto: **BANDO PRIN 2015 - Indicazioni operative per la partecipazione.**

Con riferimento al Bando PRIN 2015, emanato dal MIUR con Decreto Direttoriale n. 2488 del 04/11/2015, si espongono gli aspetti più rilevanti e le principali novità introdotte.

Il bando è volto a finanziare progetti le cui tematiche, liberamente scelte dai proponenti scientifici, potranno riguardare qualsiasi macrosettore di ricerca ERC (LS - Scienze della vita, PE - Scienze fisiche e ingegneria, SH - Scienze sociali e umanistiche).

Nell'ambito di ciascun macrosettore ERC una quota del budget stanziato è riservata ai progetti il cui *coordinatore scientifico* (PI) abbia un'età inferiore ai 40 anni: il requisito dell'età dovrà essere posseduto alla data di emanazione del Bando (04/11/2015). Non sono previste estensioni per congedi parentali o altre motivazioni.

I progetti hanno durata triennale e possono prevedere ciascuno un costo massimo di € 1.000.000.

Il Bando non prevede un numero massimo di unità operative, ma il numero delle stesse dovrà essere individuato coerentemente con le attività progettuali che si prevede di svolgere.

Il coordinamento dei progetti è riservato alle università italiane, statali e non statali, mentre le unità operative potranno far capo sia alle università che agli enti pubblici di ricerca (EPR) vigilati dal MIUR.

In considerazione del fatto che l'ultimo Bando PRIN risale al 2012, in via del tutto eccezionale, è stato sospeso il "*principio dell'alternanza*" e, pertanto, potranno partecipare al Bando PRIN 2015 anche tutti coloro che sono attualmente inseriti, a vario titolo, nei PRIN 2012.

Tutti coloro che assumono un ruolo di responsabilità (coordinatore scientifico o responsabile di unità) possono partecipare ad una sola proposta progettuale PRIN 2015. Per i semplici componenti di unità di ricerca, invece, è prevista la possibilità di partecipare a più progetti.

Tutti i costi del progetto sono coperti dal finanziamento MIUR tranne quelli relativi al personale dipendente a tempo indeterminato, esposti alla voce A.1 del piano finanziario, che rappresentano il cofinanziamento di Ateneo: a differenza dei precedenti bandi PRIN non è fissata alcuna percentuale di cofinanziamento da garantire.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Le proposte progettuali dovranno essere presentate dai PI, esclusivamente per via telematica, entro le ore 15:00 del 22 dicembre 2015.

Di seguito si evidenziano alcuni aspetti particolarmente importanti del Bando pregando le SS.LL. di prestarvi particolare attenzione.

QUOTA PREMIALE

L'articolo 3, comma 4 del Bando prevede, in favore dell'Ateneo sede dell'unità di ricerca del PI, la corresponsione, in caso di ammissione a finanziamento, di una quota premiale, **il cui importo è fissato in misura pari al 50% dello stipendio annuo lordo percepito dal PI al momento della presentazione del progetto**, con conseguente sgravio dell'indicatore di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo.

L'ammontare dello stipendio annuo lordo percepito dal PI dovrà essere attestato dal Rettore con apposita dichiarazione che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla proposta progettuale prima che la stessa sia chiusa telematicamente. Il mancato upload della dichiarazione in parola comporterà la non ammissibilità, alla fase di valutazione, della proposta progettuale.

Il 50% dell'importo percepito, certificato nella dichiarazione del Rettore, dovrà essere, altresì, inserito alla voce F del piano finanziario relativo all'unità di ricerca del PI. Si sottolinea che il MIUR verificherà la completezza e la veridicità della dichiarazione e, nel caso in cui siano riscontrate irregolarità o difformità rispetto a quanto riportato nel piano finanziario del progetto e/o al reale stipendio percepito, procederà all'azzeramento della quota premiale spettante.

Tenuto conto dell'importanza dell'adempimento prescritto dal Bando, ed in considerazione dei tempi ristretti in cui i competenti uffici si troveranno ad operare, si invitano tutti coloro che hanno intenzione di presentare una proposta progettuale, assumendone il ruolo di *coordinatore scientifico (PI)*, a manifestare la propria intenzione attraverso apposita comunicazione e-mail, **da far pervenire entro il 30 novembre p.v.**, ai rispettivi Direttori di Dipartimento.

Sarà cura dello Sportello Finanziamenti MIUR alla Ricerca espletare le procedure necessarie al rilascio della dichiarazione che verrà restituita ai proponenti scientifici, a mezzo e-mail, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@unipg.it).

Per tutte le comunicazioni che perverranno oltre la data del 30/11/2015 non potrà essere garantito il rilascio della dichiarazione in tempo utile per la scadenza del Bando.

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

Il Bando prevede la possibilità, anche per i ricercatori a tempo determinato, di assumere ruoli di responsabilità nell'ambito dei progetti.

Ai titolari di contratti **RTD – TIPOLOGIA A** (articolo 24, comma 3, lettera a) – Legge 240/2010) è riconosciuta la possibilità di assumere il ruolo di *responsabile di unità di ricerca*.

Ai titolari di contratti **RTD – TIPOLOGIA B** (articolo 24, comma 3, lettera b) – Legge 240/2010) è riconosciuta la possibilità di assumere il ruolo di *coordinatore scientifico (PI)* a condizione che:

- ✓ abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
- ✓ abbiano ottenuto dall'università, nel terzo anno di contratto, la valutazione positiva ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato (articolo 24, comma 5 – Legge 240/2010).

In entrambi i casi è opportuno valutare attentamente alcuni aspetti che vengono di seguito indicati.

1) TIPOLOGIA DEI FONDI UTILIZZATI PER FINANZIARE IL CONTRATTO RTD IN ESSERE

È necessario verificare se il contratto sia stato finanziato con *fondi liberi* o se il contratto abbia copertura finanziaria a valere su risorse finalizzate alla realizzazione di altri progetti.

Per fondi liberi si intendono i fondi propri dell'Ateneo (stanziati in bilancio) nonché tutte le risorse finanziarie che non abbiano destinazione vincolata all'esecuzione di specifici progetti.

L'Annex 2 del bando prevede espressamente che per il personale a contratto acquisito dall'Ateneo con fondi specifici per il finanziamento di altri progetti non potranno essere esposti né costi né impegni temporali sui progetti (tale disposizione riguarda sia i partecipanti con ruoli di responsabilità che i partecipanti in qualità di semplici componenti).

2) CORRELAZIONE TEMPORALE TRA LA DURATA DEL CONTRATTO RTD IN ESSERE E LA DURATA DEL PROGETTO

I progetti PRIN 2015 hanno durata triennale e, molto probabilmente, tenuto conto della fase di valutazione degli stessi, potrebbero avere decorrenza verso la fine del 2016. I contratti RTD già in essere, pertanto, non andrebbero a coprire l'intero arco di vigenza temporale dei progetti che saranno ammessi a finanziamento.

Si pone, pertanto, il problema di garantire la copertura finanziaria di una eventuale proroga dei contratti e di verificare se tale proroga sia giuridicamente legittima e ammissibile a valere su un progetto (PRIN 2015) diverso da quello sul quale il contratto RTD è stato originariamente attivato.

Laddove, invece, si ipotizzasse l'attivazione di un nuovo contratto, a valere sulle risorse del progetto finanziato, è doveroso ricordare che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

l'eventuale stipula di qualsivoglia contratto dovrà essere preceduta dalla necessaria procedura concorsuale, non essendo previsto, per il Programma PRIN, l'istituto della "chiamata diretta".

Qualora si proceda alla presentazione di proposte progettuali che prevedano, in capo ad un ricercatore a tempo determinato, l'assunzione dei ruoli di coordinatore e/o di responsabile di unità, sarà necessario che le relative unità operative abbiano, fra i componenti, almeno un docente/ricercatore di ruolo afferente all'Ateneo di Perugia, in modo tale da permettere l'eventuale sostituzione del ricercatore a tempo determinato, laddove, in caso di ammissione a finanziamento, il ricercatore stesso non possa più rivestire i ruoli di responsabilità sopra richiamati.

ORGANISMI DI RICERCA

Per attività **esclusivamente di ricerca** è prevista la possibilità di coinvolgere organismi di ricerca, sia italiani che stranieri, nel numero massimo di uno per progetto, mediante la previsione di una *sub-unità* di ricerca all'interno dell'unità di ricerca del PI.

Si sottolinea che il Bando definisce **organismi di ricerca** tutti i soggetti pubblici o privati (esclusi gli atenei e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR) le cui finalità principali consistano nello svolgere attività di ricerca e nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie e i cui eventuali utili siano interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.

Il PI, pertanto, prima di inserire una sub-unità all'interno della propria unità, dovrà verificare, con il supporto della segreteria amministrativa del dipartimento di afferenza, che l'organismo di ricerca individuato risponda ai requisiti prescritti dal Bando (facendo riferimento, ad esempio, al relativo statuto, all'atto di costituzione etc.).

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel caso di **organismo di ricerca pubblico** si configura un rapporto di collaborazione scientifica da regolare con apposito accordo;
- nel caso di **organismo di ricerca privato** si configura un contratto di ricerca commissionata da regolare con apposita convenzione.

I costi sostenuti dall'organismo di ricerca dovranno essere imputati, come unico importo globale, alla voce di spesa D "Servizi di consulenza e simili". Nella fase di rendicontazione il PI avrà l'onere di acquisire dall'organismo di ricerca, a giustificazione dell'importo complessivamente attribuito al progetto, il dettaglio dei costi sostenuti e la relativa documentazione contabile, verificandone la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Resta inteso che le mere acquisizioni di servizi/forniture non sono riconducibili alla fattispecie descritta e dovranno essere gestite nel rispetto delle procedure disciplinate dal "Codice degli appalti" (Decreto Lgs. 163/2006 e successivi).

Per quanto non espressamente riportato nella presente circolare si invitano le SS.LL. a prendere visione dell'**ANNEX 2** del Bando recante i "criteri per la determinazione dei costi e per la rendicontazione delle spese" nonché delle **FAQ MINISTERIALI**.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La documentazione di supporto alla presentazione delle proposte progettuali è reperibile al seguente indirizzo web:
<http://www.unipg.it/ricerca/progettazione/nazionale/prin>.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti i proponenti scientifici potranno rivolgersi allo Sportello Finanziamenti MIUR alla Ricerca (e-mail: ufficio.finanziamentimur@unipg.it – Telefono: 075 585 2390).

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Dante De Paolis